

libri
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

www.ecostampa.it

pillole



ERMES
Dante Matelli
Cooper,
pp. 190
[euro 12]

IL ROMANZO IL TRONCO UMANO CON LA VOCE DIVINA

Da criminale del Terzo Reich a «tronco umano» senza gambe né braccia. Tenore provetto e irrinunciabile amante di Marlene Dietrich. Con un raro e ineccepibile equilibrio tra finzione e realtà, il giornalista Dante Matelli racconta il destino bislacco del tenente Ermes D'Avena, il «tronco tenore più amato del secondo dopoguerra».

Silvia Pingitore



**NON È UN PAESE
PER GIOVANI**
Elisabetta Ambrosi,
Alessandro Rosina
Marsilio,
pp. 112
[euro 10]

IL SAGGIO I NOSTRI RAGAZZI, INCAPACI DI RABBIA

Decisamente, l'Italia non è un Paese per giovani. Lo mostrano, dati alla mano, il demografo Alessandro Rosina e la giornalista Elisabetta Ambrosi, raccontando una nazione gerontocratica, familistica e priva di conflitto generazionale, nella quale i «giovani», schiacciati, hanno la colpa di non ribellarsi mai.

Massimiliano Panarari



I SEGRETI DI DEGAS
Elio Capriati
MJM,
pp. 162
[euro 14,90]

LA TESTIMONIANZA QUANDO DEGAS ANDAVA A NAPOLI

Pochi sanno che a Napoli vissero a lungo il nonno di Edgar Degas, agiato uomo d'affari, e uno stuolo di parenti che il pittore visitò spesso e da cui imparò ad amare una città già allora insondabile. Il napoletano Elio Capriati immagina che il grande artista ci narri la storia dell'avo, parlando di se stesso, di Napoli e della propria arte.

Stefano Manferlotti

L'intervista

IL QUARTO ROMANZO, GIÀ BESTSELLER, DI GIORGIO FALETTI È UN THRILLER AMBIENTATO NELLA GRANDE MELA

Dal Vietnam a New York la vendetta è a fuoco lento

Il pronome personale «Io» porta bene a Giorgio Faletti. *Io uccido*, con cui esordì, ha venduto quattro milioni di copie. Il quarto romanzo, *Io sono Dio*, dall'uscita si è attestato tra i bestseller e non si è più mosso. Di certo non è la scrittura ad attirare le schiere di fan, ma quando si vendono centinaia di migliaia di copie non ha più senso chiedersi le ragioni del successo. Faletti si compra a scatola chiusa. Siamo nella New York post 11 settembre però quando esplose un edificio, con decine di morti, la bella poliziotta Vivien Leith non ci mette molto tempo a capire che al Qaeda non c'entra. La storia

parte da più lontano, da un reduce del Vietnam cui il napalm ha devastato la faccia e la vita. Alla soluzione con colpo di scena parteciperà anche un fotografo fallito, ma terribilmente attraente.

Tutte le trame dei suoi libri sono elab-

boratissime, come nascono?

«Da una piccola idea, quasi inesistente, che a poco a poco faccio montare, fino a trovarmi un gomito aggrovigliato e allora comincio a dipanare. Solo quando mi è tutto chiaro mi metto a scrivere».

Dunque il colpo di scena l'aveva deciso dall'inizio?

«Il finale è la cosa a cui penso per prima».

Perché di ogni personaggio, anche marginale, racconta vita e passato?

«Ogni personaggio deve avere la sua ragione e uno spessore psicologico. Non mi piacciono le "figurine appiccicate". Cre-

do di essere anglosassone nella stesura delle trame e dei meccanismi, e latino nella scrittura. Mi piace che quando il lettore entra in una stanza abbia la sensazione dell'ambiente e attraverso un odore sia condotto a

IO SONO DIO
Giorgio Faletti
Baldini Castoldi
Dalai,
pp. 523
[euro 20]



in uscita

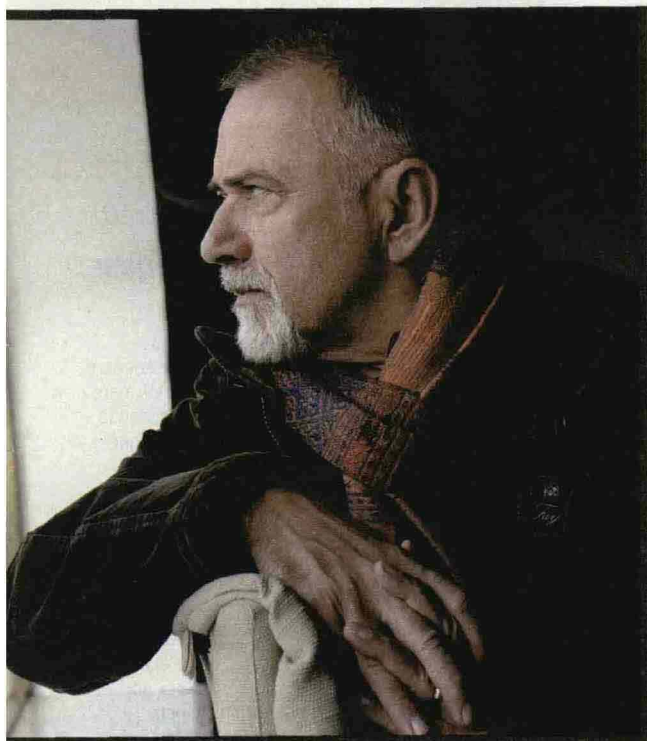
La strana indagine del tenente nella neve



**IL TEMPO
DEGLI STRANI
IMPERATORI**
Ignacio Del Valle
Giunti, pp. 352
[euro 16,50]
Traduzione di
Matteo Lefèvre

Ci sono thriller che danno al lettore quello che cerca: la giusta dose di suspense e una trama ben congegnata. Altri, invece, lo costringono anche ad affacciarsi sull'orrore certificato e inspiegabile della Storia. Il bel romanzo dello spagnolo Ignacio Del Valle, nato a Oviedo nel 1971 e ancora sconosciuto in Italia, appartiene a questa seconda categoria. È il 1943, nella División Azul, il corpo militare inviato da Francisco Franco a sostenere i nazisti durante l'assedio di Leningrado, accade uno strano delitto. Arturo Andrade, tenente caduto in disgrazia, viene chiamato a risolvere il mistero. La sua è l'indagine di un uomo solo che si misura con il male. In più di trecento pagine, si succedono intrighi massonici e macabri rituali. Ma soprattutto cresce il senso di spaesamento di un protagonista che assiste inerte allo svolgersi del meccanismo inesorabile e sanguinoso dei totalitarismi.

Dario Pappalardo



MANFREDO PINZAUTI/G. NERI

la mia **Babele**



DI CORRADO AUGIAS

cultura

Ambrosoli, l'eroe borghese assassinato trent'anni fa

Giuusto trent'anni fa - 11 luglio 1979 - veniva assassinato l'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca privata italiana di Sindona. Suo figlio Umberto, che all'epoca aveva otto anni, manda ora in libreria *Qualunque cosa succeda*, in cui ricostruisce una tremenda stagione della nostra vita e, all'interno di quella, la storia di suo padre, che non a caso Corrado Stajano ha definito «un eroe borghese».

Nel libro si sovrappongono e si mescolano due piani: la vita privata e familiare della famiglia Ambrosoli, le vacanze, le ore di gioia e quelle di ansia come in tante altre case. Poi la vita pubblica di un'Italia attraversata dalla ferocia di bande assassine, politicamente fanatiche, e di altre bande semplicemente criminali. In dieci anni (1970-1980) sono stati uccisi 260 italiani.

Quando Ambrosoli venne incaricato dalla Banca d'Italia di liquidare la banca di Sindona, le pressioni su di lui furono subito fortissime. Si voleva che sollevasse da ogni responsabilità il proprietario: così i debiti accumulati dalla banca sarebbero stati ripianati dallo Stato, in pratica sarebbero ricaduti sulla collettività. Ambrosoli rifiutò, continuò a frugare con dedizione e grandissima abilità nelle carte, dimostrando che era Sindona il responsabile della bancarotta e che pertanto era lui a dover pagare. A mano a mano che procedeva nell'indagine dovette rendersi conto che il banchiere di Patti (Messina) aveva appoggi forti che arrivavano fino alla Presidenza del Consiglio, retta in quel momento da Giulio Andreotti. Resistette e continuò il suo lavoro, convinto, come scrisse in una famosa lettera a sua moglie, che quella fosse «un'occasione unica per fare qualcosa per il Paese». Sindona assoldò allora un omicida professionista della mafia italoamericana e lo fece uccidere sotto casa con cinque colpi di pistola in quella notte di luglio di trent'anni fa.

Ci furono anche, in questa tragica vicenda, figure che riscattano l'immagine così malata dell'Italia. La Banca d'Italia con il governatore Baffi e il capo della vigilanza Sarcinelli; Ugo La Malfa, i collaboratori di Ambrosoli. E poi i carabinieri, i magistrati, i poliziotti, perfino qualche giornalista, tutti quelli che furono capaci di resistere. Per loro stessi, e per noi.

QUALUNQUE COSA SUCCEDA
Umberto Ambrosoli
Sironi,
pp. 317
[euro 18]



qualcosa che conosce o riconosce». **Lei insiste molto sui dettagli di New York: anche quelli sono necessari?**

«Le cose che metto nei miei libri non sono mai casuali. Sto sempre attento alla completezza temporale, non uso flashback ma cerco di raccontare la storia in modo omogeneo, e anche la descrizione di un paesaggio mi serve per dare al lettore un passaggio temporale. Per scrivere questo romanzo sono anche andato in Vietnam».

GIORGIO FALETTI

È nato ad Asti nel 1950. Dopo il folgorante esordio di *Io Uccido* (quattro milioni di copie in Italia) ha replicato il successo con altri due romanzi. *Io sono Dio* è in classifica dalla prima settimana

segnalati da Augias

A PALAZZO FARNESE

André-Francois-Poncet

Le Lettere, pp. 141

[euro 16]

Le memorie dell'ambasciatore francese a Roma negli anni cruciali, 1938-1940, della dichiarazione di guerra alla Francia da parte

dell'Italia fascista.

Quel gesto sciagurato viene raccontato nei suoi retroscena da un diplomatico che, nonostante tutto, non riuscì,

anche in quel periodo, a non amare l'Italia.



PARIGI

a cura di Maria Sole

Pantanello

Rizzoli, pp. 334

[euro 20]

Con etichetta «Chat@win», una guida che mescola più aspetti della capitale francese: itinerari insoliti

o curiosi, molti buoni consigli per vivere la città, punti di approfondimento culturale, indirizzi utili (ristoranti compresi),

e un indice delle strade e dei luoghi.

